

Motore elettrico e centri trasformatore nell'uomo

Il principio di vita è elettrico ed esistono 49 differenti forme di elettricità; l'elettricità della sostanza del corpo fisico è una manifestazione della vitale o prana, il magnetismo è dovuto alle forze che si esercitano tra cariche e correnti in moto che è lavoro.

Il fluido magnetico viene trasportato da centro a centro.

Ogni centro nell'uomo è un vortice di energia che ruota sotto l'influenza di una corrente positiva e negativa che agisce su di esse, allo stesso modo in cui il rotore di un motore elettrico ruota quando vengono applicate le correnti elettriche.

Il motore elettrico cambia la direzione di rotazione, quando la polarità della corrente si inverte, allo stesso modo la corrente che fluisce da un lato del corpo, che è positiva, essendo dominante fa sì che il centro ruoti nella sua direzione.

Quando il flusso si inverte cambia direzione, il vortice di energia si dirigerà verso l'interno o l'esterno secondo la direzione in cui il centro stesso sta ruotando.

Il polo del magnete fisso taglia le linee di forza che operano tramite i centri, prima in una direzione e poi nell'altra, così produce una corrente che si alterna tra le quattro polarità.

I quattro poli dell'organismo umano sono un magnete fisso lo statore, i centri sono i rotatori.

Quando le polarità si invertono si inverte anche la direzione della rotazione del campo di forze.

La direzione del moto è determinata dal movimento del respiro, tale moto costruisce lo schema a spirale che può essere rappresentato come una sinusoide, il generatore di elettricità.

Questo è formato da due sinusoidi che vanno e vengono come il simbolo dell'infinito.

Tutte le parti dell'essere allineati in una direzione ben precisa (l'obiettivo o proposito) diventano dei super conduttori energetici di elettricità (prana) questi elettromagneti sono detti diamagnetici, respingono la forza di gravità che lega all'ignoranza, depressione, devitalizzazione perché presentano un campo magnetico superiore costituito di energia di volontà che ha spostato la coscienza terrestre, l'io personale, nella direzione del Sé transpersonale.

La convergenza di forze differenti verso un unico punto, crea sinergie delle forze stesse verso il nucleo centrale, in cui tali forze si concentrano nel nucleo del centro della testa, il cuore nel centro della testa, di cui il cuore organico è un riflesso.

Ha la stessa funzione di raccordare tutti i processi organici, creare coesione al livello fisico, l'uomo collega il microcosmo, i tre regni di natura tramite il cuore organico.

Nel cuore spirituale c'è racchiuso il mistero dell'elettricità, si pone in rapporto con la periferia del sistema il microcosmo, tramite il suo riflesso la forma materializzata, si pone in contatto con l'energia proveniente dal cuore del sole, si potrebbe dire che il cuore nella testa è il suo riflesso.

Il punto centrale è il luogo dove è riposta e dal quale emana l'energia.

La struttura psichica dell'uomo risulta polare, capace di attrarre e di respingere; così come il magnetismo atomico anche la coscienza, quale punto di mezzo della manifestazione è prodotta dalla dualità tra oggettivo e soggettivo, viene vista in chiave magnetica.

La coscienza, la settemplice manifestazione del fuoco solare, si esprime con il settemplice fuoco per attrito o i sette stati di attività. La volontà, il terzo tipo di forza bilancia l'autocoscienza dell'uomo e l'attività intelligente devica. È la volontà che verifica, sceglie le mete traducendole in progetti di vita sul piano mentale; il cuore, l'attrattore magnetico, potenzia il potere magnetico dell'intero sistema psichico.

La volontà è l'agente trasformatore dell'energia e delle forze psichiche.

La mente umana ha la funzione di trasformare il microcosmo e di collegarlo al macrocosmo, in questo senso la mente ha una importanza straordinaria, dà stabilità interiore e direzione all'energia.

L'uomo deve riconoscersi il fenomeno energetico in continua trasformazione, così da esprimere le energie in continue forme nuove, ed il processo creativo parte dal piano mentale astratto.

Con l'attenzione mentale data al modello energetico scelto da noi, la tonalità dell'energia muta poiché abbiamo staccato la nostra energia dai livelli inferiori per trasferire l'energia ad un livello più sottile attinente al modello mentale scelto, è cambiata la direzione dell'energia.

La trasmutazione delle energie trasferite avviene dando motivazione (*da movimento verso*) ed elevazione a quanto trasferito, mutando il punto di applicazione trasmuta la tonalità vibratoria dell'energia.

È un processo alchemico che muta la qualità delle forze. Il cambiamento di direzione e della qualità, muta la forma del mondo fenomenico, il processo alchemico è iniziato dal trasferimento di attenzione (sul piano mentale) seguita dall'inevitabile mutamento della qualità vibratoria (al livello di cuore) ed alla trasmutazione dell'energia messa in moto.

L'Io o centro di coscienza opera in un continuo processo creativo interiore di trasformazione attraverso sintesi continue.

Alla base di qualsiasi moto e trasformazione energetica vi sono elementi che caratterizzano la forza che sono:

- direzione, è la retta lungo la quale la forza muove;
- senso o verso, essendovi due sensi opposti o polarità;
- punto di applicazione, è quello sul quale agisce la forza;
- l'intensità o tensione verso l'obiettivo.

In tutti i fenomeni reali di oscillazione intervengono forze resistenti che contrastano il moto e che conducono il sistema a un equilibrio.

All'interno di uno spazio energetico vi è un sistema energetico; un sistema oscillante, ma vi sono le forze di resistenza o inerzia che contrastano il moto; è connesso alla mancanza di tensione che è la naturale predisposizione al moto, correlata all'intensità o forza creativa della coscienza verso il futuro. Infatti non c'è moto senza tensione, la tensione è sostanza di fuoco.

La tensione verso un obiettivo è creata dall'attenzione focalizzata e ripetuta, la volontà è come una forza che spinge verso la direzione scelta con intensità e costanza.

Ogni trasformazione è il risultato dell'intensità e della forza interna in risonanza con la forza esterna che supera la forza di inerzia per raggiungere un nuovo equilibrio, cioè l'armonia di tutte le capacità e dei sentimenti umani.

Il corretto sviluppo dipende dall'equilibrio, dalla crescita armoniosa di ogni forza potenziale.

Le motivazioni da motus, creano il movimento, cioè il trasferimento di atomi della nostra materia psichica nell'obiettivo, rendendo della stessa natura le emozioni e i comportamenti.

In questo spostamento la volontà compie il lavoro uguale alla forza per lo spostamento, quale forza esterna sposta la coscienza verso l'obiettivo. Quest'ultimo è da considerarsi un magnete, in quanto tale attrae, l'attrazione cresce con l'aumentare dell'intensità ovvero con l'attenzione che si dà all'obiettivo.

“La volontà è energia psichica trasmutata, l'unico che la educa è il lavoro”.

La volontà fa superare gli strati inferiori che inchiodano nell'ignoranza, nella paura, nella depressione, per superare la forza di gravità terrestre.

Il detto che la volontà muove le montagne si fonda sulle vibrazioni e sul principio di risonanza.

L'energia dello spazio si trasmette per mezzo del principio di risonanza.

Sistemi entrano in risonanza quando vengono sollecitati da una energia vibratoria avente uguale frequenza.

La vibrazione che in fisica corrisponde alla frequenza, nel linguaggio comune è usata per indicare uno stato d'animo di elevata, quando gradevole intensità.